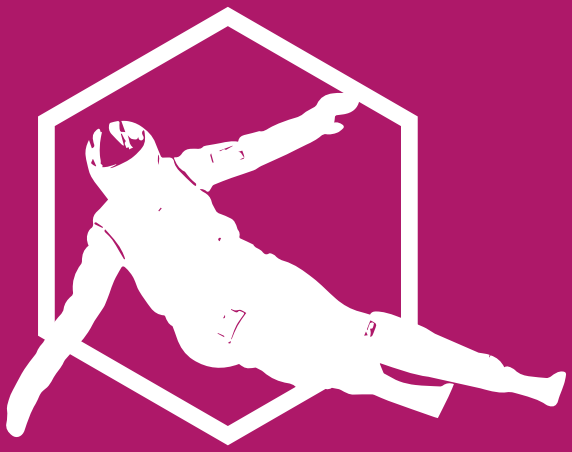

# SCI CARVING

SCI
CARVING

## 15 - SCI CARVING
**INDICE DEI CAPITOLI**


| | |
|---|---|
| 15.1 CATEGORIE | 222 |
| 15.2 CARATTERISTICA TECNICA | 222 |
| 15.3 SLALOM CARVING | 222 |
| 15.4 PERCORSI DI GARA | 223 |
| 15.5 SPEED CARVING | 223 |
| 15.6 TITOLI CAMPIONATI ITALIANI | 223 |
| 15.7 SERVIZIO MEDICO E DI SOCCORSO | 223 |
| 15.8 NOTA FINALE | 223 |


### 15.1 CATEGORIE
Le categorie previste sono PULCINI*, CHILDREN, GIOVANI e SENIOR.
*L'attività di detta categoria è da considerarsi a carattere esclusivamente promozionale e, come tale, attività non agonistica.

### 15.2 CARATTERISTICA TECNICA
Il carving agonistico è una specialità all'interno della disciplina dello Sci Alpino e consiste in una forma di slalom che sfrutta la sciancratura degli sci moderni e il raggio di curva da essa definita. Le curve del carving agonistico si ispirano a un raggio tra i 10 e i 20 metri. Questa filosofia ispira a sua volta il regolamento tecnico e di tracciatura.

La disciplina sci carving prevede due specialità: lo **Slalom Carving** e lo **Speed Carving**.

Il tipo di tracciatura sia dello slalom carving che dello Speed Carving consiglia di utilizzare esclusivamente sci che vanno come minimo dalla misura di cm 155 per le donne e cm 165 per gli uomini. È obbligatorio l'uso del casco ed è consigliato l'impiego di protezioni per mani e avambraccio (come in slalom) perché capita di impattare con la boa, anche se è realizzata con materiali morbidi. Per le categorie Baby, Cuccioli, Allievi e Ragazzi (Children) valgono invece le regole già scritte per lo sci alpino.

### 15.3 SLALOM CARVING
È la specialità originaria, nata nel 1999.

Una gara Slalom Carving è composta da:
- 1ª manche
- 2ª manche

Sono possibili gare diurne e in notturna.

Il risultato di gara è determinato dalla migliore delle due manche disputate.
L'atleta che non parte nella prima manche, non può partecipare alla seconda manche.
L'atleta che nella prima manche viene squalificato o non conclude la prova, può partecipare alla seconda manche.





### 15.4 PERCORSI DI GARA
Tra la partenza e l'arrivo la pista deve avere la lunghezza minima di 200 mt. e larghezza minima di 20 mt. In casi particolari, la Giuria può valutare la fattibilità della gara su tratti di pista minori rispetto ai minimi indicati. Obiettivi di tracciatura: il posizionamento delle boe e dei centri di curva (cambio di direzione) in una gara carving deve innanzitutto, e prima ancora di misure e distanze, tenere conto delle caratteristiche della specialità. Il carving deve avere, in particolare nella sua versione agonistica, carattere di spettacolarità.
Il ritmo tra una curva e l'altra deve essere armonico e continuo, lasciando per ogni cambio di traiettoria il tempo minimo per l'inversione ed evitare il più possibile di lasciare spazi a tragitti diretti e senza curva.
È necessario inoltre tenere conto che il passaggio per ogni centro di curva ha sia la funzione di perdere il minor tempo possibile, sia quello di accumulare punti. Di conseguenza la tracciatura deve tenere conto delle possibilità di traiettoria diversa che le boe forniscono al concorrente.

### 15.5 SPEED CARVING
Il posizionamento delle boe e dei centri di curva (cambio di direzione) in una gara Speed Carving deve innanzitutto, e prima ancora delle misure e distanze, tenere conto delle caratteristiche della specialità. Lo Speed Carving deve avere, in particolare nella sua versione agonistica, carattere di spettacolarità. Il ritmo tra una curva e l'altra deve essere armonico e continuo, lasciando per ogni cambio di traiettoria il tempo minimo per l'inversione ed evitare il più possibile di lasciare spazi a tragitti diretti e senza curva. L'obiettivo è di vedere l'atleta disegnare curve estreme e radicali, essenza del carving.

La gara prevede due manche. Il risultato di gara è determinato dalla migliore delle due manche disputate.
Il risultato di gara è dato dal tempo cronometrico. Vince chi ottiene il tempo più basso.

L'atleta che non partecipa alla prima manche, non può partecipare alla seconda.
L'atleta che nella prima manche viene squalificato o non conclude la prova, può partecipare alla seconda manche.

### 15.6 TITOLI CAMPIONATI ITALIANI
Sono previsti per le categorie maschile e femminile Children, Giovani e Seniores.

I Campionati Italiani Assoluti possono essere Open, quindi aperti anche agli atleti stranieri. La classifica finale, cioè quella valida per i punteggi agli atleti e le graduatorie, contiene tutti gli atleti, sia italiani che stranieri. Per il titolo di Campione italiano si estrapola dalla classifica finale l'elenco dei soli atleti italiani.

Nel contesto dei Campionati Italiani Assoluti si possono disputare anche i Campionati Italiani delle categorie Giovani e Children nell'ambito della stessa manifestazione.

### 15.7 SERVIZIO MEDICO E DI SOCCORSO
L'organizzazione deve predisporre il soccorso di primo intervento con personale abilitato all'intervento diretto sull'infortunato. Dovrà altresì predisporre servizio idoneo al trasporto dell'infortunato nel più vicino centro di pronto soccorso nel più breve tempo possibile.
Per le disposizioni DAE (Defibrillatore Automatico Esterno) vale quanto previsto all'articolo 1.6 (Norme Generali).

### 15.8 NOTA FINALE
Per quanto qui non contemplato, valgono le norme della presente Agenda degli Sport Invernali relative allo Sci Alpino.